

In
collaborazione
con:



Secondaria 2° grado

Alla scoperta dell'energia

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | SOSTENIBILITÀ



ARGOMENTO

- Collaborazione
- Sostenibilità
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Scientifica-Tecnologica Matematico
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 10. Anche il silenzio comunica
- 05. Le parole sono un ponte
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 01. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI

- È possibile un mondo senza energia? E una vita senza parole?
- Quali sono le parole che danno più energia e che ci fanno camminare verso il futuro?
- Qual è il modo che ci consente di non sprecare energia e di non restare senza parole (o di non lasciare gli altri senza)?

Discuti con i compagni di classe

parole
 stili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

L'insegnante entra in classe e scrive sulla lavagna la parola "energia": a gruppi di 4 o 5, gli studenti e le studentesse sono invitati a trovarne definizioni da vari punti di vista (non solo scientifico ma anche, ad esempio, lessicale) e a riferire alla classe tutto quello che sanno sull'argomento, avendo a disposizione per l'esposizione al massimo 2 minuti.

L'insegnante chiede alla classe se la parola "energia" è una parola di cui si può fare a meno, se la si può usare all'infinito, se siano necessarie delle regole e quali affinché sia a disposizione di tutti.

Dopo il confronto alunni e alunne sono invitati, negli stessi gruppi dell'attività precedente, a stilare un manifesto sull'uso della parola energia sulla falsariga del Manifesto della comunicazione non ostile, che l'insegnante avrà opportunamente introdotto.

Leggi l'articolo

Per casa la classe è invitata ad approfondire l'argomento attraverso l'articolo di [Focus "Che cos'è l'energia?"](#), rivedendo se opportuno la guida all'uso dell'energia predisposta in classe.